



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

**PREVENTIVO ECONOMICO
ESERCIZIO 2023**

Relazione

(art.7 D.P.R. n.254/2005; Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013)



INDICE GENERALE

Premessa e nota metodologica		pag. 3
A) Proventi della gestione corrente		pag. 7
1) Diritto annuale	pag.	7
2) Diritti di segreteria	pag.	10
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag.	11
4) Proventi da gestione di beni e servizi	pag.	11
5) Variazioni delle rimanenze	pag.	12
B) Oneri della gestione corrente		pag. 12
6) Competenze al personale	pag.	12
7) Funzionamento	pag.	15
8) Interventi economici	pag.	25
9) Ammortamenti ed accantonamenti	pag.	28
C) Proventi ed oneri finanziari		pag. 29
10) Proventi finanziari	pag.	29
11) Oneri finanziari	pag.	29
D) Proventi ed oneri straordinari		pag. 29
E) Piano degli Investimenti		pag. 30
F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa		pag. 32



Premessa e nota metodologica

Il preventivo per l'anno 2023, al pari di quello precedente, è predisposto secondo i documenti, ormai tradizionali, previsti dai tipici schemi contenuti nel D.P.R. 254/2005, nonché degli schemi in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato, come noto, i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Seguendo le indicazioni operative esplicitate nella nota dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) n. 148123, del 12 settembre 2013, nonché nelle linee guida di Unioncamere Nazionale (nota n. 23790, del 20 ottobre 2014), risultato del gruppo di lavoro dei Segretari Generali delle Camere di commercio, il preventivo economico è composto dai seguenti documenti:

- 1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale (art. 1, comma 2);*
- 2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);*
- 3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (art. 2, comma 3);*
- 4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 del regolamento, approvato dalla Giunta Camerale;*
- 5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;*
- 6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.*

Il preventivo è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005 e le voci di provento e di onere sono articolate secondo le funzioni istituzionali: "organi istituzionali e segreteria generale (A)", "servizi di supporto" (B), "anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (C), "studi, formazione, informazione e promozione economica" (D).

Una volta predisposto il preventivo economico secondo il citato allegato A), si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 27 marzo 2013 (budget economico annuale), laddove, per l'annualità "n-1", è stato inserito il preconsuntivo 2022.



Il budget economico pluriennale (secondo l'art. 1 del decreto ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni n+1 e n+2.

Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, che contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno. Per far ciò, è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2022 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel 2023 ed una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri correnti iscritti nel preventivo e nel budget economico 2023 che si prevede avranno la loro manifestazione numeraria nel corso del medesimo esercizio, nonché degli incassi e dei pagamenti legati agli investimenti e ai disinvestimenti contenuti nel piano.

Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella nota dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (n. 148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e ridenominazione del programma 011.005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";*
- 2) missione 012 "Regolazione dei mercati", che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";*
- 3) missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;*
- 4) missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", in cui confluiscono le funzioni A e B, con ridenominazione del programma in 32.003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";*
- 5) missione 033 "Fondi da ripartire", dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare" e*



002 "Fondi di riserva e speciali". Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Infine, il preventivo è stato predisposto alla luce delle disposizioni normative che, ai sensi dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, hanno previsto una riduzione graduale del diritto annuo (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017), mentre non si è potuto procedere all'incremento del 20% applicato al diritto annuale nel triennio 2023-2025, ai sensi dell'art.18, comma 10, della Legge n.580/1993 e s.m.i., da destinarsi al finanziamento dei progetti "Doppia transizione: digitale ed ecologica", "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I." (come da delibera consiliare n. 10, del 28 ottobre 2022), in quanto non è ancora intervenuta l'espressa autorizzazione ministeriale attraverso l'emanazione del Decreto ad hoc da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. In particolare, il Ministero stesso, con nota n. 339674, dell'11 novembre 2022, nell'operare una ricognizione delle misure del diritto annuale per l'anno 2023, ha evidenziato che sugli importi del diritto annuale a carico delle imprese opera la riduzione del 50%, come stabilito dalla summenzionata normativa, mentre nel decreto autorizzatorio dell'incremento del 20% sarà prevista una disposizione transitoria che disciplinerà il versamento del relativo conguaglio da parte delle imprese che avranno già versato il diritto annuale dall'1 gennaio 2023 alla data di entrata in vigore del provvedimento. Infine, il Ministero ha precisato che, pur rilevando la necessità dell'adozione di una delibera consiliare di approvazione dell'incremento del diritto annuale nella misura massima del 20% e la relativa ripartizione sui diversi progetti, la sola adozione della suddetta delibera, nelle more dell'espressa autorizzazione ministeriale, non consente l'imputazione dei proventi e degli oneri relativi ai progetti nel preventivo dell'esercizio 2023; pertanto, le Camere dovranno necessariamente procedere, dopo l'emanazione del decreto autorizzatorio, all'aggiornamento del preventivo, al fine di tener conto dei relativi nuovi oneri e proventi.

Nell'esercizio 2023 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa sarà gestita, al pari di quanto già avvenuto in precedenza, all'interno di una logica economica, rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, implementato con un controllo dal punto di vista della cassa, per una migliore pianificazione degli incassi e dei pagamenti, così come disciplinato dal decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Proventi ed oneri, pertanto, sono stati imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi e, tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

I singoli importi delle poste del preventivo vengono classificati sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le sopracitate quattro funzioni istituzionali dell'Ente.

Occorre precisare, infine, che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.

Dall'altro lato, le previsioni delle entrate e delle uscite per cassa, sostenute dalla classificazione economica SIOPE (definita dal decreto MEF 12.4.2011, emanato in attuazione dell'art. 14 della Legge 196/2009 per gli incassi e i pagamenti delle camere di commercio), stimeranno gli incassi da effettuare nel corso del 2023, nonché i pagamenti, questi ultimi imputati a ciascuna missione, in maniera tale da poter effettuare una previsione di spesa e di entrata attendibile, che verrà distribuita tra le varie voci prendendo come riferimento il trend storico riscontrato nell'anno precedente.



A) Proventi della gestione corrente

I proventi della gestione corrente ammontano a complessivi € 15.237.074,36, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2022, che presenta un ammontare complessivo di € 17.353.997,76, non avendo incorporato, per ragioni di cautela, l'incremento del 20% del diritto annuo che è stato solo approvato, come sopra esplicitato, con delibera consiliare n.10, del 25 ottobre 2022, da destinarsi al finanziamento dei progetti "Doppia transizione: digitale ed ecologica" "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.", ma subordinato all'emanazione di un formale provvedimento ministeriale autorizzatorio, come esplicitato nella citata nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n.339674, dell'11 novembre 2022.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale, ai sensi dell'art. 18 della Legge 580 del 1993 e smi, per l'anno 2023, come si legge nella tabella sottoriportata, è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 10.388.074,36, sanzioni ed interessi compresi, al netto della restituzione del diritto annuale e al lordo dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, tenendo ovviamente conto del noto art.28 del D.L. n.90/2014 (convertito in Legge n.114, dell'11 agosto 2014), che ne ha stabilito la riduzione graduale (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017).

La stima si basa sui dati del preconsuntivo 2022, pari ad € 12.471.689,24 (sempre al lordo dell'accantonamento al F.S.C., ma includente l'incremento del 20% del diritto annuo che in questa sede, per le motivazioni espresse, non è stato inserito), che mostra un incremento rispetto al dato stimato in sede di predisposizione del preventivo (pari ad € 12.120.412,00 sempre al lordo delle restituzioni del diritto annuo e dell'accantonamento al F.S.C.), per il quale si assume sempre una stima prudenziale.

Si evidenzia che l'importo dei proventi da diritto annuale 2022, che contiene l'incremento del 20%, per il solo diritto, con esclusione di sanzioni, interessi ed eventuali restituzioni, al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, è di € 10.935.686,06, come da risultanze riportate nella tabella sotto riportata; l'importo così determinato è stato stimato sulla base degli incassi e dei crediti forniti da InfoCamere al 30 settembre 2022, questi ultimi ridotti degli incassi presunti fino alla fine dell'anno, calcolati sul trend per l'analogo periodo.

Com'è noto, già dal 2009, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo i nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, sulla base della circolare del MISE n.3622/C, del 5 febbraio 2009, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad



imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. liquidazioni giudiziali e liquidazioni coatte amministrative). Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi nella misura di € 10.935.686,06 tra incassi previsti alla data del 31 dicembre 2022 (€ 6.450.581,45) e relativi crediti (€ 4.485.104,55); l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato con i criteri introdotti dalla circolare, è stato calcolato in € 3.857.189,96 per il solo diritto, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso, pari all'86% (determinato dal 91% dei ruoli relativi alle annualità 2015 e 2016, emesse a ruolo negli anni 2018 e 2019), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura del 5,29% a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare tale metodologia in quanto da precedenti esperienze maturate nelle preesistenti Camere, in prima battuta, applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. Allo stesso modo, tra i proventi correnti del preconsuntivo 2022, sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, rispettivamente per € 1.345.531,38 ed € 190.471,81 (con un contestuale accantonamento ulteriore al fondo svalutazione crediti rispettivamente di € 1.157.156,99 ed € 162.461,24). Nella previsione per l'esercizio 2023, gli importi dei ricavi da diritto annuale al netto dell'incremento del 20%, sono dunque determinati come di seguito: diritto €9.113.071,71, sanzioni €1.121.276,15 ed interessi €158.726,50, per complessivi €10.393.074,37 (al lordo delle restituzioni stimate in €5.000,00).

Per il diritto, le sanzioni e gli interessi dei ruoli relativi alle annualità precedenti il 2008, non esistono crediti in bilancio in quanto stralciati ai sensi del Decreto Legge n.119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge n.136/2018 (secondo il quale i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore dello stesso, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, sono stati automaticamente annullati); pertanto le eventuali entrate per tali annualità saranno rilevate come sopravvenienze nella gestione straordinaria.

L'imputabilità di tali proventi compete, per convenzione, alla sola funzione istituzionale B, "Servizi di Supporto", trattandosi di ricavi non direttamente attribuibili ad una funzione specifica.



STIMA 2022 DATI INFOCAMERE AL 30/09/22

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0						
TOTALE	30.350	1.858	1.607	206	210	1.759.224

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0						
TOTALE	60	18	2	0	0	8.483

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0						
TOTALE	0	0	80	4	61	2.595

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0						
TOTALE	559	18	67	7	27	37.814

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0						
TOTALE	332	6	39	2	2	39.156

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0						
TOTALE	233	28	27	4	2	6.782

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0						
0 - 100000	10.789	1.625	2.257	662	802	1.613.740
> 100000 - 250000	3.839	0	1.297	78	286	535.426
> 250000 - 500000	2.178	0	992	59	257	350.731
> 500000 - 1000000	1.673	0	962	62	296	325.666
> 1000000 - 10000000	2.152	0	2.059	134	940	787.894
> 10000000 - 35000000	185	0	563	36	368	257.979
> 35000000 - 50000000	21	0	92	7	81	46.464
OLTRE 50000000	35	0	1.100	65	1.102	240.721
Totale	20.872	1.625	9.322	1.103	4.132	4.158.622
TOTALE INCASSI	52.406	3.553	11.144	1.326	4.434	6.012.676
				<i>di cui</i>	diritto	6.005.207
					sanzioni	6.976
					interessi	493
RICAVI SECONDO INFOCAMERE AL 30/09/22 diritto annuale						€ 10.935.686,06



dati sugli incassi rilevati nella contabilità dell'Ente, con una prudente proiezione al 31/12/22	(dato dagli incassi ott/dic 2021 proiezione al 31/12/22)	€ 445.374,79
	Incassi al 30/09/22 secondo Infocamere	€ 6.005.206,66
	Incassi presunti al 31/12/22 da parte di imprese di nuove iscrizioni	€ 0,00
incassi per diritto annuale 2022(considerando le proiezioni al 31/12/22)		€ 6.450.581,45
credito ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09 opportunamente ridotto degli incassi presunti nel periodo ott/dic2022		€ 4.485.104,61
TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2022 DIRITTO ANNUALE		€ 10.935.686,06
totale sanzioni (arrotondate) (ai sensi del DM 54/05) 30% sul credito presunto		€ 1.345.531,38
totale interessi (arrotondati) (interesse legale) + ricalcolo progressi		€ 190.471,81
TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2022 DIRITTO+SANZIONI+INTERESSI		€ 12.471.689,24
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 aliquota arrotondata		€ 3.857.189,96
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 SANZIONI		€ 1.157.156,99
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 INTERESSI		€ 162.461,24
TOTALE ACCANTONAMENTO		€ 5.176.808,19
TOTALE RICAVI STIMATI 2023 DIRITTO ANNUALE		
(comprensivi di riduzione del 50% rispetto al 2014 ESCLUSA LA MAGG. DEL 20%)		€ 9.113.071,71
Totale sanzioni stimate 2023 (sanzioni presunte)		€ 1.121.276,15
Totale interessi stimati 2023		€ 158.726,50
TOTALE RICAVI AL LORDO DELLE RISTITUZIONI		€ 10.393.074,37
RISTITUZIONI		-€ 5.000,00
TOTALE RICAVI STIMATI 2023		€ 10.388.074,37

2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, rappresentano i proventi per i diritti riscossi dalla Camera per ricerche anagrafiche, per il rilascio di visure, atti e certificazioni, per le iscrizioni, modifiche e cessazioni, per il deposito di atti, per le funzioni istituzionali metrologiche (rilascio carte tachigrafiche e imprese orafe), per gli adempimenti MUD e SISTRI, per rilascio documenti commercio estero (certificati di origine), per brevetti e marchi, per protesti, per il rilascio di CNS/dispositivi firma digitale.

L'importo contabilizza anche la previsione dei proventi per la riscossione di oblazioni e sanzioni amministrative irrogate ai contribuenti ed i rimborsi delle relative spese di notifica. Essi sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi, il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2023, tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato. Con un importo previsto in complessivi € 4.183.000, contribuiscono con una quota pari al 27,45% alla costituzione dei proventi della gestione corrente. La sola componente dei diritti di segreteria relativa al registro delle imprese costituisce il 90,12% del totale di cui sopra, per un importo di € 3.770.000. Si è proceduto alla quasi totale telematizzazione degli incassi, non solo attraverso modalità di pagamento già divenute obbligatorie per legge, quali pagoPA, ma anche attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti di pagamento elettronici.



3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Per tale sezione, si è seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi formalmente definiti, per attività coerenti con i dettami del Decreto dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 che, ai sensi dell'art.7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018 (in materia di accorpamento di alcune camere di commercio), ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art.2 della L. n.580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d'intervento

Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, quindi, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 330.000,00 e i rimborsi e recuperi diversi attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, pari a € 70.000,00, mentre i contributi provenienti dal Fondo Perequativo, per i progetti che saranno presentati, ammontano a € 140.000; tuttavia, tale importo stimato è stato neutralizzato con l'appostazione, negli interventi economici, della stessa somma per il sostenimento dei costi relativi. Nel caso in cui intervenga una variazione dopo la presentazione ed approvazione dei progetti, sarà rimodulato anche l'importo nella voce interventi economici.

Si rilevano introiti per affitti attivi, pari ad € 47.000,00, in prevalenza riguardanti i locali di via Carlo Alberto locati a Lazio Innova S.p.A., società strumentale della Regione Lazio per il progetto "Spazio Attivo" di Latina, con l'obiettivo di migliorare le attività di supporto all'auto-imprenditorialità, attraverso la semplificazione amministrativa e la creazione di una rete di relazioni tra le grandi e medie imprese laziali, i settori universitari e gli incubatori di impresa che sostengono la nascita delle startup. Seguono, infine, i rimborsi delle spese anticipate nel 2022 per il personale camerale collocato in aspettativa sindacale, stimati in € 40.000,00. Nello specifico, l'Unioncamere provvede al rimborso dell'onere complessivo sostenuto dalle Camere di Commercio interessate da personale collocato in distacco per motivi sindacali, ripartendo poi il suddetto onere tra tutte le Camere di Commercio con riferimento al personale in servizio. Il principio si basa sulla considerazione dell'attività svolta in tale ruolo come prestata per l'utilità di tutto il personale del settore di appartenenza e, come tale, posta a carico di tutti i datori di lavoro presenti in quel settore, secondo una modalità di partecipazione solidale. Nella fattispecie, la Camera di Commercio di Frosinone-Latina, avendo personale in distacco per aspettativa sindacale, vanta un conguaglio a credito da parte del sistema camerale.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

I ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale vengono individuati in € 27.000,00, mentre quelli relativi esclusivamente all'attività dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento vengono stimati in € 10.000,00. Residuano nella previsione dei proventi da



gestione di beni e servizi i corrispettivi per le ispezioni metriche, determinati sulla base di un sistema di tariffe ministeriali, stimati prudentemente in € 2.000,00 ed imputati sempre nei ricavi commerciali dell'Ente. A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.93, del 21 aprile 2017, in materia di "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea", le attività delle Camere di commercio competenti per territorio sono state limitate, a far data dal 19 marzo 2018, alla sola attività di vigilanza, attraverso l'esecuzione di controlli a campione, computati su base annuale, fino al 5 per cento degli strumenti già sottoposti a verifica periodica.

5) Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze, pari a zero, è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le rimanenze finali stimate al 31.12.2022, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2023 una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.

B) Oneri della gestione corrente

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni o, infine, seguendo precise disposizioni normative in materia.

6) Competenze al personale

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento all'IFS e TFR.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzioni istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2023; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti.

Per quanto concerne, in particolare, lo straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione all'assorbimento di tali risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.



	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2023	(A)	(B)	(C)	(D)
6) Personale di cui:	4.899.510,00	747.578,12	1.350.092,98	2.206.447,85	594.391,04
a) competenze	3.692.510,00	537.139,91	1.030.036,80	1.677.773,70	447.559,58
b) oneri sociali	867.000,00	123.000,00	238.000,00	394.000,00	112.000,00
c) accantonamenti al TFR e prev. Compl.	270.000,00	34.943,82	76.505,61	125.067,42	33.483,15
d) altre spese	70.000,00	52.494,39	5.550,57	9.606,73	2.348,31

Nell'ambito delle competenze al personale, la retribuzione accessoria per il personale non dirigenziale è stata determinata per un ammontare complessivo pari ad € 675.000,00, tenendo conto delle disposizioni normative vigenti (importo comprensivo delle somme destinate alle progressioni economiche orizzontali). In data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali, che avrà dei riflessi sia sul pagamento degli arretrati in base ai differenziali retributivi, che sulle progressioni economiche all'interno della stessa area. In una voce a parte è invece imputato l'importo di € 153.000,00 destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle P.O.. E' stato stanziato, altresì, l'importo di €50.000,00, vista la facoltà del ricorso a contratti di somministrazione di lavoro temporaneo, qualora sussistano le condizioni di legge, nel rispetto del limite spesa massimo consentito; i costi relativi alla retribuzione ordinaria, pari ad € 2.293.000,00, comprendono le risorse necessarie per le assunzioni che sarà possibile prevedere nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025. Resta confermato inoltre l'importo destinato al lavoro straordinario di € 124.510,00, pari alla somma potenziale massima delle cessate camere. Discorso a parte merita la destinazione di somme ai sensi dell'art.79, comma 2, lett. c) del citato nuovo contratto Funzioni locali, laddove si stabilisce che nello specifico gli enti camerali possono altresì destinare al Fondo, tra le ulteriori risorse, variabili di anno in anno, quelle relative ad obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. n.219/2016. La somma destinata a remunerare tali attività nell'ambito del Fondo delle risorse decentrate è determinata nell'importo massimo di € 60.000,00, anche con riferimento al limite di cui all'art.23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017.

Dal lato della dirigenza, con la sottoscrizione del contratto in data 17 dicembre 2020, si fa riferimento all'art.57, in materia di "Nuova disciplina del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato", comma 2, lett e) che stabilisce, tra gli altri, che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato è costituito da "risorse autonomamente stanziati dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di



cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili”; pertanto si stanziava l’importo massimo di € 25.000,00, tenuto conto che per il fondo destinato al finanziamento delle indennità di posizione e di risultato della dirigenza sono appostati € 397.000,00, in linea con l’esercizio precedente. Si fa presente che con la cessazione dal servizio del Dirigente dell’Area 2 Servizi alle imprese, sull’importo costitutivo del relativo Fondo 2023 saranno conseguite economie di bilancio per la mancata erogazione dell’indennità di posizione e di risultato allo stesso.

In relazione a ciò, di seguito si riporta l’elenco di tali attività destinate a finanziare i sopracitati Fondi:

1. Ulteriore sviluppo e potenziamento OCC, anche a seguito estensione delle competenze alla provincia di Frosinone.
2. Mantenimento attività della Consulta SUAP, anche a seguito della istituzione della Consulta unica per i comuni della provincia di Frosinone e Latina, nonché conferma dell’attività di assistenza diretta con visite in loco agli operatori del SUAP; ciò al fine di migliorare l’utilizzo della Piattaforma telematica concessa in uso gratuito.
3. Ulteriore diffusione tra gli operatori richiedenti documenti per l’estero della modalità stampa in azienda.
4. Proseguo attività di revisione Codici meccanografici.
5. Mantenimento attività informativa/formativa a favore degli utenti del Registro delle Imprese, anche in materia di vigilanza del mercato e con particolare riferimento al Servizio “Etichettatura prodotti”.
6. Verifica preventiva sulla regolarità dei pagamenti ed eventuale recupero del diritto annuale dovuto dalle imprese che hanno richiesto l’erogazione di contributi/voucher e/o partecipazione a bandi a cura dell’Ente Camerale.
7. Prosecuzione dell’utilizzo della Piattaforma AGEF per la gestione delle domande pervenute a seguito della pubblicazione di bandi a favore dell’economia locale.
8. Prosecuzione delle attività di razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO) con messa a regime di nuove caselle per il miglioramento dei canali di comunicazione dell’Ente e avvio della dismissione delle caselle provenienti dai preesistenti Enti.
9. Attività finalizzata al miglioramento qualitativo dei contenuti del sito web istituzionale mediante attivazione di confronti periodici nell’ambito del gruppo di lavoro preposto.

Ulteriori attività, da declinare in relazione agli obiettivi che saranno definiti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025, potranno confermare tale destinazione di risorse, qualora connesse ad un innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati dall’Ente,



concretamente misurabili, sulla base di criteri trasparenti, di indici di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività stesse.

7) Funzionamento

La voce ricomprende gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, organi istituzionali, quote associative.

La previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei dovuti criteri di risparmio e rigore e si basa sull'applicazione delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), relativamente alle spese di acquisizione di beni e servizi, oltre che alle nuove regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, definite con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.9, 26, 11, 26 e 23, rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021 e del 19 maggio 2022, che hanno individuato e successivamente confermato praticamente le modalità di maggiorazione del 10% complessivo, rispetto al 2019, dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno di ogni anno. Le richiamate circolari ribadiscono la disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n.160, con il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati (che sono stati calcolati sui valori, ovviamente, degli enti accorpati). Il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi degli oneri per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'Ente, quindi, all'interno della stessa, una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle sue esigenze gestionali. Da ultimo, anche la circolare MEF n.42, del 7 dicembre 2022, ha ribadito le indicazioni delle precedenti circolari.

Ma c'è un'importante novità, già illustrata nella Relazione previsionale e programmatica, approvata con deliberazione consiliare n.11, del 25 ottobre 2022, relativamente alla sentenza n.210, del 14 ottobre 2022, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo, per gli enti camerali, l'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa. Nelle motivazioni della sentenza l'irragionevolezza dell'applicazione delle disposizioni legislative che prevedono tale obbligo risiede nella particolare autonomia finanziaria degli enti camerali, tale da precludere di fatto l'opportunità di ricevere finanziamenti adeguati da parte dello stato e/o interventi di ripianamento di eventuali deficit. La Corte ha altresì valutato eccessivamente gravoso tale obbligo, in ragione della riduzione del diritto annuo intervenuta negli anni dal 2017 al 2019 in maniera crescente, fino a giungere al 50%. La coesistenza delle due disposizioni ha, di



fatto, inciso in maniera sempre più importante sui bilanci delle camere di commercio, rendendo i sacrifici imposti non più sostenibili e non più compatibili con il dettato costituzionale. La sentenza copre l'arco temporale 2017-2019, mentre, con la Legge di bilancio 2020 sono state introdotte norme sostitutive di quelle impugnate che, pur prevedendo il medesimo obbligo, la Corte non ha potuto esaminare perché non erano oggetto del ricorso originario. Dalla sentenza, quindi, derivano una serie di implicazioni oggetto di approfondimento da parte di Unioncamere Nazionale, quali:

- la forma e le modalità con cui riottenere la disponibilità delle somme versate nel triennio specificato dalla Corte;
- le modalità con cui il legislatore, sulla base della sentenza, dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti, che continuano a prevedere l'obbligo di versamento;
- i comportamenti da adottare con riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022, compresi i versamenti ancora in corso.

In relazione a ciò, Unioncamere, con nota n.22895, del 7 novembre 2022, ha comunicato di aver avviato un'interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzata a conoscere le modalità attraverso le quali sarà data attuazione alla sentenza, con particolare riguardo anche alla restituzione delle somme illegittimamente versate, nonché al venir meno dell'obbligo normativo attualmente vigente. La stessa Unione suggerisce, poi, di procedere, sin d'ora, alla rilevazione, nel bilancio 2022, della sopravvenienza attiva derivante dalla sentenza, per il triennio 2017-2019. In questa sede, per ragioni di prudenza, si ritiene di non procedere alla rilevazione della sopravvenienza attiva relativa al citato triennio in sede di preconsuntivo, ma di effettuarla solo in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio 2022, anche tenendo conto degli sviluppi in merito. Le eventuali risorse liberate, pari a circa € 1.170.000,00, potranno essere utilizzate in sede di aggiornamento al preventivo 2023.

Si rammenta infine la nota dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico n.88550, del 25 marzo 2020, con la quale l'Amministrazione vigilante ha fornito le prime indicazioni operative per il calcolo del valore medio degli acquisti del triennio per la definizione del limite di spesa, con riguardo agli enti camerali.

In particolare, il Ministero ha precisato che dalla base di calcolo, per gli Enti camerali, sono esclusi gli interventi di promozione economica, con depennamento, di conseguenza, dei relativi oneri di promozione dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi del triennio; quindi, le voci da prendere in esame sono b6, b7 (punti b, c e d) e b8 del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013.



DESCRIZIONE	2023	MEDIA TRIENNIO 2016-2018 FR-LT	differenza triennio 2016- 2018 con 2022
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi	2.050.976,74	2.008.809,46	-42.167,28
b) acquisizione di servizi	1.762.976,74	1.843.099,29	80.122,55
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	11.090,40	11.090,40
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	288.000,00	154.619,77	-133.380,23
8) per godimento di beni di terzi	6.000,00	48.167,28	42.167,28
TOTALE	2.056.976,74	2.056.976,74	-

Si evidenzia che anche per il 2023, come esplicitato nella citata circolare MEF n.42, del 7 dicembre 2022, a causa del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati, si conferma l'esclusione dalla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili.

Infine, come già noto e come anche evidenziato dalla richiamata circolare ministeriale n.88850/2020, la legge di riforma del sistema camerale, in materia di espletamento di funzioni in regime di libero mercato e la mappatura dei servizi camerali introdotta dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto del 7 marzo 2019, ha posto l'accento su quei servizi che gli Enti camerali offrono alle imprese su domanda, con l'applicazione di tariffe e la possibilità di effettuare determinate attività in regime di cofinanziamento con altri soggetti. In tal caso, trattandosi di attività appartenenti alle categorie dei servizi amministrativi alle imprese che hanno una loro autonoma copertura finanziaria, le stesse trovano una più corretta destinazione contabile all'interno della voce della promozione economica. In ragione di ciò, tra le iniziative economiche per il sostegno all'economia locale, è presente il potenziamento dell'offerta di servizi relativi ai dispositivi di firma digitale e allo Spid.

Naturalmente, in caso di eventuali ulteriori disposizioni legislative successive, saranno apportati i necessari adeguamenti, laddove necessari.

Il riepilogo degli oneri di funzionamento è appresso riportato:

	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
	2023	A	B	C	D
7) Funzionamento	3.713.476,74	792.506,32	1.193.227,96	1.480.719,62	247.022,84
a) prestazione di servizi	1.954.976,74	420.373,87	378.761,43	1.025.378,56	130.462,88
b) godimento beni di terzi	6.000,00	0	6.000,00	0	0
c) oneri diversi di gestione	924.500,00	98.132,45	268.466,53	216.910,11	116.559,96
d) quote associative	540.000,00	0	540.000,00	0	0
e) organi istituzionali	288.000,00	274.000,00	0	14.000,00	0



Anche per i costi di funzionamento, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali) oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerali.

Le quote associative sono quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò sia per l'Unione nazionale delle Camere di Commercio -Unioncamere-, nonché per il Fondo perequativo e per il contributo consortile ad Infocamere), pertanto, si prevede che le quote associative saranno in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, ad esclusione di quella di Infocamere il cui contributo viene rideterminato in diminuzione, come ormai di consueto, soltanto in corso d'anno sulla base dei dati di consuntivo della società in house stessa.

La voce godimento di beni di terzi è relativa al solo noleggio di fotocopiatrici per le sedi di Frosinone e di Latina, mediante adesione alla convenzione CONSIP della durata di cinque anni, mentre, per quanto concerne parte dei locali del piano terra della sede camerale di Latina di viale Umberto I, che erano locati con usufrutto del privato e nuda proprietà della Camera di Commercio, sono stati interamente acquisiti nella proprietà dell'Ente, a seguito di decesso dell'usufruttuario.

In tale voce, infine, si evidenzia il comodato d'uso di locali utilizzati per l'ufficio distaccato di Cassino presso l'Università di Cassino, al costo annuo di € 5.000,00, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

Gli oneri per prestazione di servizi sono quelli necessari al normale funzionamento dell'Ente, mentre gli oneri diversi di gestione comprendono, tra gli altri, gli oneri imposti dalla legge, per il versamento dei risparmi di spesa, per i quali si attende un intervento legislativo a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, come esplicitato in precedenza, gli oneri fiscali e Irap dipendenti.

Per quanto concerne gli oneri per prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, si riportano di seguito nel dettaglio i relativi importi:

	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
	2023	A	B	C	D
Oneri Telefonici	25.000,00	1.966,29	7.303,37	12.640,45	3.089,89
Spese acqua ed energia elettr.	120.000,00	36.077,67	27.106,80	43.106,79	13.708,74
Oneri Riscaldamento	67.000,00	20.143,37	15.134,63	24.067,95	7.654,05



Oneri Pulizie Locali	140.000,00	42.090,61	31.624,60	50.291,26	15.993,53
Oneri per Servizi di Vigilanza	84.000,00	25.254,37	18.974,75	30.174,76	9.596,12
Oneri per Manut. Ordinaria	15.000,00	4.509,71	3.388,35	5.388,35	1.713,59
Oneri per Manu. Ordinaria Imm.	85.000,00	25.555,02	19.200,65	30.533,97	9.710,36
Oneri per assicurazioni	40.000,00	12.025,89	9.035,60	14.368,93	4.569,58
Oneri tecnici e per la sicurezza	20.000,00	7.500,00	12.500,00	-	-
Oneri Legali	50.000,00	50.000,00	-	-	-
Buoni Pasto	59.000,00	6.400,00	14.800,00	28.400,00	9.400,00
Spese cons. non sogg. art.1,c.11,L.311/04	13.000,00	-	800,00	12.200,00	-
Oneri per comunicazioni web	20.000,00	-	20.000,00	-	-
Oneri per mecc., archiv. ottica e dispositivi elettr. di firma digitale	432.000,00	42.500,00	39.500,00	350.000,00	-
Spese per la Formazione del Personale	45.000,00	4.500,00	9.500,00	28.000,00	3.000,00
Spese Automazione Servizi	330.000,00	12.000,00	63.000,00	245.000,00	10.000,00
Oneri di Rappresentanza	5.000,00	5.000,00	-	-	-
Oneri postali e di Recapito	60.000,00	4.719,10	17.528,09	30.337,08	7.415,73
Oneri per la Riscoss. di Entrate	90.000,00	7.078,65	26.292,14	45.505,61	11.123,60
Oneri mezzi di trasp. promiscuo	5.000,00	393,26	1.460,68	2.528,08	617,98
Oneri di pubblicità	1.300,00	-	1.300,00	-	-
Oneri vari di funzionamento	165.176,74	49.659,93	37.311,77	59.335,33	18.869,71
Rimborsi spese per missioni	16.500,00	4.000,00	3.000,00	5.500,00	4.000,00
Rimborsi spese per missioni metrico	8.000,00	-	-	8.000,00	-
Spese per la comunicazione istituzion.	59.000,00	59.000,00	-	-	-
Affitti passivi	-	-	-	-	-
Noleggio Attrezzature	6.000,00	-	6.000,00	-	-
Oneri acquisto libri e quotidiani	5.000,00	-	5.000,00	-	-
Abbonamenti Riviste e quotidiani	-	-	-	-	-
Oneri sedi distaccate	5.000,00	1.503,24	1.129,45	1.796,11	571,20
Oneri per Acquisto Cancelleria	27.000,00	1.966,29	7.303,37	14.640,45	3.089,89
Costo acquisto carnet TIR/ATA	1.500,00	-	-	1.500,00	-
Spese per servizio MUD	-	-	-	-	-
Imposte e tasse	177.000,00	13.921,35	51.707,86	89.494,39	21.876,40
Irap dipendenti	280.000,00	47.000,00	78.000,00	117.000,00	38.000,00
Versamento da contenimento leggi tagliaspese	429.000,00	33.741,57	125.325,85	216.910,11	53.022,47
TOTALE	2.885.476,74	518.506,32	653.227,96	1.466.719,62	247.022,84

Al fine di garantire il pieno funzionamento degli uffici l'Ente camerale, per alcuni specifici servizi, continuerà ad avvalersi del supporto di società del sistema camerale attraverso affidamenti in house ai sensi dell'art.192, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., a valere sulle due sedi di Frosinone e di Latina.

Nel dettaglio, è previsto il mantenimento dell'attuale servizio esterno di archiviazione presso il deposito di Arezzo di IC Outsourcing per un costo annuo complessivo di € 28.500,00, nonché il mantenimento di servizi afferenti la gestione/meccanizzazione di specifiche pratiche telematiche, alcuni servizi essenziali di sportello (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti, sanzioni amministrative, rilascio certificati e visure, dispositivi di firma digitale, carte tachigrafiche, pratiche artigiane) e servizi di supporto alla segreteria generale, attraverso l'approvvigionamento in house



dalla società del sistema camerale IC Outsourcing. Per lo svolgimento di tali servizi proseguirà l'attuale rapporto contrattuale per il primo semestre, con proroga eventuale, in tutto o in parte, fino alla fine dell'anno 2023, per un importo complessivamente stimato pari ad € 352.800,00 (nel caso di durata annuale di tutti gli attuali servizi richiesti). La suddetta previsione tiene conto del personale camerale che attualmente usufruisce dei benefici di cui alla Legge n.104/92, delle assenze ai sensi dell'art.42, comma 5, del D.Lgs. n.151/2001, nonché di part-time e intervenuti pensionamenti, condizioni che determinano un deficit di oltre n.10 FTE, quasi esclusivamente nelle categorie C e B.

Per quanto concerne il servizio di pulizia e portierato, svolto dalla società "in house" TecnoServiceCamere presso entrambe le sedi camerali, il costo complessivo previsto per il 2023 ammonta a circa € 193.500,00, in base all'attuale contratto di "Global Service", oltre al servizio di guida per € 42.024,18 attivato già dal mese di maggio 2022.

La società in house InfoCamere, inoltre, continuerà a garantire, nell'ambito delle spese per automazione servizi, la gestione informatizzata di tutti i servizi che l'Ente camerale offre per il funzionamento del Registro Imprese, inclusi gli applicativi gestionali dei servizi di supporto, dietro pagamento di canoni regolamentati in convenzione e aggiornati annualmente, mediante apposito listino prezzi.

Infine, sono state previste risorse (€ 50.000,00 nell'ambito delle spese per la comunicazione istituzionale) necessarie per l'individuazione di un portavoce (art.7 Legge n.150/2000), nonché per il trasloco degli uffici camerali di Frosinone dalla sede di via Roma all'immobile storico di via De Gasperi, per lo smaltimento dei beni obsoleti e non più funzionali delle sedi camerali e per lo scarto di archivio, al fine di individuare ed eliminare i documenti per i quali è nel frattempo venuto meno l'obbligo di conservazione.

Già nell'aggiornamento del preventivo 2022 si è tenuto conto di alcuni fatti di gestione intervenuti successivamente, come il superamento del regime della gratuità per gli organi istituzionali. Difatti, la circolare MEF n.23, del 19 maggio 2022, in materia di "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n.26, dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni", ha illustrato l'art.1, comma 25bis, del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n.15, che ha introdotto modifiche all'art.4bis della legge 29 dicembre 1993, n.580, disponendo il superamento del regime della gratuità per gli organi dei predetti enti che hanno già completato gli accorpamenti o che non sono tenuti dalla legge ad accorparsi. Si è ancora in attesa di un decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che stabilirà i criteri per il trattamento economico relativo



**CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

agli incarichi degli organi delle camere di commercio in questione, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, senza la possibilità di innalzamento del diritto annuale di cui all'articolo 18 della citata Legge n.580/1993.

Inoltre, l'Ente Camerale come già indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2023, darà attuazione ad una serie attività finalizzate a garantire, nell'ambito strategico della competitività dell'Ente:

- la semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese le relative attività di comunicazione e di giustizia alternativa
- la valorizzazione del capitale umano e il benessere organizzativo
- un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.
- l'ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).
- il miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.

Le iniziative appresso indicate verranno finanziate attraverso l'utilizzo delle risorse destinate agli oneri di struttura. Obiettivi strategici, programmi e progettualità verranno dettagliati all'interno del P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) 2023-2025, con l'indicazione delle risorse umane coinvolte per la loro realizzazione e gli indicatori di misurazione e valutazione per il monitoraggio periodico e la verifica dei risultati. Tali dati saranno elencati già nel piano degli indicatori, allegato al presente documento, che misurerà attraverso tali indicatori la capacità dell'Ente di dare risposte concrete e tempestive agli stakeholder di riferimento.

AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE
Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento
Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi
- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- Sviluppare l'attività di vigilanza del mercato; ulteriore sviluppo del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino.
- Ulteriore messa a regime della procedura di "Composizione negoziata per la soluzione Crisi d'impresa", in vigore dal 15 novembre 2021 ai sensi del DL 118 del 24 agosto 2021.
- Proseguo delle attività finalizzate alla armonizzazione e ottimizzazione delle procedure inerenti la pubblicità legale dell'impresa in uso ai preesistenti Enti camerali di Latina e Frosinone (aggiornamento dei manuali, della modulistica e delle informazioni nel sito camerale).
- Attività di promozione dell'arbitrato e di diffusione delle finalità dell'OCC camerale (Organismo della Composizione Crisi da sovraindebitamento), anche a seguito della estensione della sua competenza



operativa anche alla Provincia di Frosinone.
- Conclusione del processo di estensione operativa dell'Organismo di mediazione alla provincia di Frosinone e della neo istituita Camera arbitrale.
Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.
Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza
- Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei Servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche eventualmente riprendendo ad organizzare appositi eventi, in presenza, a cura della Scuola di formazione per utenti servizi camerali.
Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi
- Potenziamento dei Servizi innovativi (ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulta SUAP (unica per le province di Latina e Frosinone), al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.)
- Migliorare i tempi e la percentuale di evasione delle istanze/denunce al Registro delle Imprese/ Rea, nonché le funzioni di controllo dei requisiti dei soggetti abilitati ad attività c.d. Regolamentate (Impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, intermediari del commercio), anche continuando ad utilizzare per l'intero esercizio il supporto operativo della Società in house "IC". Outsourcing S.c.r.l..
- Miglioramento del servizio inerente il rilascio della documentazione alle imprese operanti con l'estero, con l'ampliamento della modalità di "stampa in azienda", nonché aggiornamento e revisione del codice meccanografico.
- Conclusione dei procedimenti previsti dal D.L. n.76/2020, convertito con L.120/2020, ovvero: a) Art.40 - Scioglimento senza messa in liquidazione, e successiva cancellazione, di Società di capitali non più operative b) Art.37 - regime sanzionatorio alle imprese sprovviste di domicilio digitale e contestuale attivazione dello stesso.
- Controllo ed eventuale segnalazione al Presidente del Tribunale della mancata osservanza degli obblighi di cui all'art.2477, del C.C. (nomina Organo di Controllo).



- Evasione delle comunicazioni al Registro Imprese del c.d. "Titolare Effettivo" da parte dei soggetti obbligati ai sensi del regolamento MEF emanato con Decreto 11 marzo 2022, n.55.
Ambito progettuale: Comunicazione
- Iniziative per il miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente (implementazioni/verifiche del sito internet istituzionale, iniziative per il miglioramento qualitativo dei contenuti, aggiornamento/miglioramento carta dei servizi, ect.).
Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo
Ambito progettuale: risorse umane
- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore, come in tema di legalità e prevenzione della corruzione.
- Ottimizzare le procedure di lavoro.
Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.
Ambito progettuale: "Spending Review"
- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 11 e 26, rispettivamente, del 21 aprile 2020, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021.
Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo
- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi. Supportare il settore promozionale nella verifica di regolarità delle imprese per la partecipazione ai bandi emanati dall'Ente.
- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.
- Monitorare la solidità economico-patrimoniale
Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti
- Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
- Ottimizzare la gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.
Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).
Ambito progettuale: Ciclo della performance
- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della



<p>produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:</p>
<p>1) la predisposizione della sezione Performance del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 -2025 e della Relazione sulla performance 2022 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;</p>
<p>2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;</p>
<p>3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";</p>
<p>4) aggiornamento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti nella sezione Performance del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione;</p>
<p>5) organizzazione della Giornata sulla Trasparenza;</p>
<p>6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".</p>
<p>Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In adempimento a quanto previsto dall'art.6 del D.L. 80/2021, l'Ente ha in programma l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il periodo 2023/2025, che rappresenta una sorta di «testo unico della programmazione», all'interno del quale è inserita un'apposita sezione dedicata all'illustrazione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché delle misure che l'Ente intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione - L'Ente ha altresì in programma di valorizzare la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia;
<p>Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza"</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il costante adeguamento e aggiornamento del sito web istituzionale realizzato con il supporto della società InfoCamere Scpa, società in house del sistema camerale nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web nonché all'aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità mediante l'apposito portale AGID (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; Legge n.4/2004; Linee Guida Agid sull'accessibilità degli strumenti informatici del 2020) - Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs.



n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere Anac, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera" con riferimento ai dati relativi a bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori, vantaggi economici ed altro.
Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)
- Garantire il corretto adempimento delle procedure formalizzate nell'ambito del sistema organizzativo di gestione dei dati personali come delineato nei documenti appositamente predisposti dall'Ente, che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
- Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.
Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.
Ambito progettuale: Assistenza legale
- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie, con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti.
Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.
- Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale.
- Sostegno ad eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi, in coerenza con gli indirizzi generali dell'Ente camerale e con le esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema produttivo locale.

8) Interventi economici

Le iniziative di promozione economica, quasi tutte attribuite alla funzione istituzionale "studio, formazione, informazione e promozione economica" e solo in minima parte alla funzione "anagrafe", sono previste per un costo complessivo pari a € 3.642.060,00, che costituisce il 29,7% circa della spesa corrente, al netto delle poste meramente contabili (ammortamenti ed accantonamenti).

In questa sede previsionale, la somma investita a favore del territorio sconta la mancata adozione formale, al momento, di un decreto ministeriale autorizzatorio di un incremento del 20% del diritto annuo anche per il triennio 2023-2025. Questo impegno economico si rende sostenibile con il ricorso agli avanzi patrimonializzati, per € 1.587.095,21 (gli avanzi sono comunque pari a complessivi € 7.681.986,22, come risulta dal bilancio d'esercizio 2021), ai sensi dell'art.2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, anche in considerazione del minore utilizzo del ricorso a tale istituto per l'esercizio 2022; difatti, in sede di approvazione dell'aggiornamento al preventivo 2022, era stato stimato un disavanzo pari ad €1.914.678,23, mentre da preconsuntivo tale disavanzo si è ridotto



ad € 596.039,91, per cui la differenza di € 1.318.638,32 può essere riutilizzata per assorbire la gran parte del nuovo disavanzo previsto. Tale ulteriore investimento a favore del tessuto imprenditoriale consente di generare un maggiore effetto moltiplicatore a beneficio di tutto il territorio, dando così un forte segnale di concreto aiuto all'economia, utile e necessario in questo momento di forte crisi congiunturale.

Per quanto concerne i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale nel triennio 2020-2022, si prevedono € 25.000,00 per la prosecuzione delle attività della Digital Promoter relativamente all'assistenza alle imprese in materia di digitalizzazione, mentre sugli altri progetti, Formazione Lavoro e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I., si ritiene di appostare per ciascuno € 10.000,00 tra le iniziative dirette, sempre quale prosecuzione di attività.

La Camera intende poi proseguire nell'azione di diffusione dell'informazione economico-statistica implementando metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio, stanziando € 80.000,00 finalizzati, in primis, a dare continuità sia al percorso di ricerca biennale, "l'Osservatorio Finanza per l'innovazione nel sistema imprenditoriale Frosinone-Latina", già avviato con la collaborazione scientifica del Laboratorio di Finanza Aziendale (FinLab) dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, sia all'indagine "Osservatorio giovani e specializzazioni territoriali nelle province di Frosinone e Latina", ricerca già avviata con la fondazione Bruno Visentini. Inoltre, si intendono sviluppare ulteriori progettualità in sinergia con il sistema universitario e con organismi specializzati in idee, pensieri e progetti capaci di promuovere la cultura d'impresa coniugando scienza, innovazione e mondo produttivo oltre che, attraverso un percorso di ricerca condiviso, formulare le ipotesi più valide e promuovere risposte ai bisogni ed alle istanze avanzate.

In materia di sostegno alle imprese, per rilanciare le aggregazioni d'impresе come strumento di rafforzamento competitivo, oltre che patrimoniale e strutturale delle piccole e medie imprese, sono stanziati € 40.000,00 per la realizzazione di studi volti all'analisi dei punti di forza e di debolezza, delle politiche di sviluppo e consolidamento delle aggregazioni d'impresе.

Nell'ambito delle azioni di sostegno all'imprenditoria femminile, si prevedono euro 20.000,00 per l'organizzazione di eventi/iniziative e di seminari che possano incoraggiare ad intraprendere un'attività imprenditoriale.

Tra le iniziative programmate si evidenzia il progetto "Azioni di sostegno e valorizzazione della filiera florovivaistica del territorio", che racchiude interventi finalizzati al potenziamento economico e produttivo del settore con la partecipazione alla manifestazione fieristica di assoluto rilievo "My Plant & Garden", per consentire alle imprese di far conoscere la naturale vocazione del territorio



locale al mondo verde; avere nuove opportunità di collocazione del prodotto; incontrare operatori qualificati per avviare contatti commerciali e tenersi aggiornati sulle dinamiche di settore.

Ulteriori sforzi saranno concentrati sul sostegno alle imprese del settore turistico, per un rilancio del comparto, anche attraverso azioni volte alla destagionalizzazione dei flussi, alla promozione di programmi integrati per migliorare il posizionamento del territorio nonché alla valorizzazione in modo sistemico di risorse e competenze locali, prevedendo un apposito ulteriore bando gestito dall'Azienda Speciale Informare.

A seguito della firma dell'Accordo quadro tra l'Ente camerale e Sapienza Università di Roma teso a promuovere rapporti di collaborazione su temi di interesse comune finalizzati alla valorizzazione della formazione e della ricerca negli ambiti operativi di entrambe le istituzioni, è previsto l'avvio di un'azione unitaria per la definizione di linee strategiche generali tese all'individuazione di un programma integrato di interventi con l'obiettivo di:

- stimolare una maggiore interlocuzione tra le aziende del territorio e l'Università;
- elevare il livello di conoscenza tecnologica del tessuto industriale locale;
- prevedere una più efficace collaborazione per le attività di ricerca universitaria in grado di attrarre investimenti sul territorio.

Nel solco dell'azione sinergica con gli altri attori istituzionali, l'Ente intende definire ed attuare progettualità congiunte con Enti ed Organismi regionali, stanziando € 100.000,00, per azioni che abbiano una ricaduta positiva in termini di benefici economici sul territorio.

La Camera indirizza da sempre il proprio intervento a favore di iniziative che tengano conto delle esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema economico locale, capaci di dare nuova linfa e nuovo slancio al sistema imprenditoriale, valorizzando, al contempo, le peculiarità territoriali. In relazione a ciò, sarà predisposto un bando rivolto al sistema delle associazioni di categoria e dei consumatori del territorio, al fine di evitare la polverizzazione delle risorse e dare priorità ad iniziative per la realizzazione di eventi ed iniziative di promozione economica, che si inseriscano in programmi duraturi e di sviluppo.

Continua il rafforzamento dello Sportello di orientamento per l'etichettatura e la conformità dei prodotti alimentari, nel quadro delle azioni di tutela del made in Italy, che subisce sempre più attacchi dai tentativi di frode e di contraffazione. E' stato attivato un servizio di consulenza, totalmente gratuito per i fruitori, avvalendosi delle professionalità del Laboratorio chimico-merceologico della consorella di Torino, specializzata nel settore, rapporto che è regolamentato da apposita convenzione.

Sul tema della semplificazione amministrativa, prosegue il rafforzamento del ruolo dei SUAP e il dialogo con le altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte, oltre ai Comuni. La diffusione degli strumenti telematici che la Camera di Commercio offre, come ad esempio il Cassetto Digitale, rientra nelle



strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di garantire la sburocratizzazione e la costituzione di impresa più agile ed efficiente.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale, le azioni da realizzare previste nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche 2023 dell'Ente camerale, consolidano di fatto le tematiche affrontate ed il ruolo finora svolto in termini di supporto organizzativo e di assistenza alle MPMI del territorio.

Con particolare riguardo alla partecipazione agli organismi associativi, si confermano, in prevalenza, le quote, che saranno eventualmente rimodulate in base alle comunicazioni relative alla programmazione 2023 pervenute dai rispettivi organismi. Nel dettaglio, la situazione degli interventi economici riferiti agli Organismi associativi è di seguito riportata:

ORGANISMI ASSOCIATIVI 2023	PREVISIONE
Cat Confcommercio	120.000,00
Consorzio Industriale del Lazio	45.023,00
Assonautica italiana	2.600,00
Assonautica provinciale	500,00
ISNART	3.000,00
Compagnia dei Lepini	14.000,00
Borsa merci telematica	5.437,00
C.U.E.I.M.	500,00
ITS Fondazione Caboto	5.000,00
ITS Fondazione Bio Campus	20.000,00
Unionfiliera(Comitato filiera nautica ed agroindustria)	2.000,00
GAC (FLAG "Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane")	1.000,00
Associazione Strada del vino	20.000,00
ITS Meccatronico del Lazio	5.000,00
Fondazione Roma Technopole	20.000,00
TOTALE PREVISTO	264.060,00

A questi vanno ad aggiungersi la previsione di un contributo straordinario all'Assonautica provinciale, per € 40.000,00 (per la realizzazione di iniziative nell'ambito degli "Stati Generali delle Camere di Commercio sull'Economia del Mare" e del Summit Blue Forum, nonché per attività da svolgere nell'ambito di manifestazioni fieristiche di settore e all'ITS Meccatronico del Lazio, per € 15.000,00 (finalizzate all'attuazione di iniziative a favore di studenti meno abbienti e/o meritevoli).

Nel preventivo economico, redatto secondo lo schema A) del D.P.R. n.254/05, si ripartisce la previsione di spesa tra i vari obiettivi di intervento come dettagliatamente esaminati nell'elenco analitico riportato in allegato.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2022 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni.



Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi sono stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

Con riferimento agli accantonamenti, invece, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi, che non incorpora l'incremento del 20% come diffusamente trattato in precedenza ed attribuito alla funzione servizi di supporto, si allocano risorse, in linea con l'esercizio precedente, tra i fondi rischi ed oneri e spese future, per un importo complessivo di € 170.000,00; in particolare € 30.000,00, da destinare agli adeguamenti contrattuali, a seguito del nuovo contratto comparto Funzioni Locali e delle possibili progressioni economiche all'interno delle aree conseguibili nell'esercizio, ed € 40.000,00 alla rottamazione dei ruoli Equitalia fino al 1999 per importi inferiori ad € 2.000,00, ai sensi della Legge n. 228, del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 528 e del Decreto ministeriale del 15 giugno 2015, art. 4, comma 2. Inoltre, è necessario considerare anche il rimborso, chiesto dall'Agente della riscossione, relativamente agli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, per effetto di un provvedimento di sgravio o accertamento d'inesigibilità, per il quale è previsto il pagamento entro giugno di ogni anno. Si rileva inoltre la necessità di accantonare € 100.000,00, quale fondo rischi in relazione all'annoso contenzioso legale che ha riguardato la preesistente Camera di Commercio di Frosinone.

C) Proventi ed oneri finanziari

10) Proventi finanziari

Tali proventi derivano in misura residuale dagli interessi attivi che maturano presso la Banca d'Italia, a seguito del passaggio alla tesoreria unica ed in misura prevalente sui prestiti concessi al personale camerale nella misura massima dell'80% dell'indennità di anzianità maturata e dagli interessi di rateazione su ruoli esattoriali.

11) Oneri finanziari

Si tratta in particolare degli oneri finanziari derivanti dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese delle province.

D) Proventi ed oneri straordinari

Rientrano solitamente in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da diritto, sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2008 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Gli oneri e proventi straordinari diversi, nonché quelli che verranno rilevati nel corso dell'anno da Infocamere in riferimento alle movimentazioni dei crediti da Diritto annuale, sono stati rilevati di pari importo.



E) Piano degli investimenti

L'art.7 del D.P.R. n.254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzione di mutui. A tale riguardo, nell'esercizio 2023, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)	€
1) Impianti speciali di comunicazione	20.000,00
2) Fabbricati	1.940.000,00
3) Mobili e arredi	50.000,00
4) Apparecchiature elettroniche	30.000,00
5) Attrezzatura varia	20.000,00
TOTALE "A"	2.060.000,00

(*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€
1) Acquisto di software	15.000,00
TOTALE "B"	15.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€
1) Partecipazioni societarie	0
TOTALE "C"	0
COMPLESSO INVESTIMENTI 2023 =	2.075.000,00

Per quanto concerne gli investimenti, si ritiene di realizzare gli interventi in corso già descritti nei precedenti documenti di programmazione ed inseriti nel relativo nel programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art.20, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Circa gli immobili camerali, è in via di completamento l'appalto dei lavori per il restauro e risanamento conservativo dell'immobile storico di via Diaz n.3, a Latina, finalizzati alla riqualificazione architettonica dei locali posti al piano primo, inclusa l'installazione di un impianto di sollevamento a servizio dei piani. Tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori, vengono stanziati prudentemente per il 2023 Euro 380.000,00, importo che include le somme a disposizione della stazione appaltante per eventuali imprevisti, nonché l'importo prudenzialmente riferito all'adeguamento dei prezzi dei materiali determinato secondo le disposizioni di cui al D.L. n.50, del 17/05/2022, cosiddetto "Decreto Aiuti", convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2022, n.91. Sempre con riguardo all'immobile di via Diaz 3, con delibera della Giunta Camerale n.58, del 13 luglio 2022, sono stati approvati gli ulteriori lavori di riqualificazione dei locali con un quadro economico pari ad € 965.615,39, di cui € 612.557,32, inclusi gli oneri per la sicurezza di € 15.309,93, per la realizzazione delle opere edili ed impiantistiche su tutti i piani (incluso il seminterrato) impianti elettrici e meccanici (in parte anche al piano terra e prevalentemente al secondo piano) e pareti manovrabili (al piano primo e secondo), € 266.840,08 quale somma a



disposizione, che include tra l'altro gli oneri imprevidi derivanti da possibili variazioni dei prezzi ed € 86.217,99 per oneri previdenziali e imposte. L'appalto è stato aggiudicato per un importo pari ad € 449.568,51, oltre iva al 10%. I lavori sono stati già avviati nel mese di novembre e, secondo il cronoprogramma approvato, è previsto il loro completamento entro il mese di marzo del nuovo anno. Al netto delle spese già sostenute, anche ai sensi dell'art. 35, comma 18, del Codice e dell'art.207 del D.L. n.34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n.77, prorogato dal D.P.C.M. del 23/12/2021 al 31/12/2022, l'importo complessivo da stanziare nel 2023, per consentire la prosecuzione e il completamento dei lavori, è pari ad € 760.000,00.

Entro il 2022 è previsto l'avvio della procedura di gara per l'affidamento degli interventi straordinari relativi al solaio di copertura dell'immobile di Viale Umberto I n.80 di Latina, interventi che verranno realizzati entro i primi mesi del 2023. Per i suddetti lavori il quadro economico è attualmente stimato in € 168.017,15. Sono state dunque stanziati complessivi € 190.000,00, comprensivi anche delle somme necessarie per gli interventi finalizzati a garantire la conservazione dell'immobile.

Riguardo agli interventi previsti presso l'immobile storico ubicato in Via A. De Gasperi, di Frosinone, finalizzati a rendere i locali idonei al trasferimento della sede camerale (delibera di Giunta n.72, del 18 ottobre 2022) e dunque ad accogliere gli uffici camerali attualmente ubicati in viale Roma, a seguito dell'approvazione dello studio di fattibilità è stato affidato "in house" alla società TecnoServiceCamere Scpa l'incarico per la realizzazione della progettazione esecutiva. L'ammontare del quadro economico relativo agli interventi è stimato in complessivi € 607.396,96 e tiene conto tra le somme a disposizione della stazione appaltante degli imprevidi derivanti da possibili variazioni dei prezzi. Il prossimo anno, all'esito del completamento della progettazione esecutiva e all'approvazione della stessa, potrà essere avviata la procedura di gara per la selezione dell'impresa cui affidare l'appalto.

E' stato previsto, infine, uno stanziamento di € 50.000,00, per mobili ed arredi, da utilizzare a seguito del completamento dei lavori sugli immobili camerali, di € 30.000,00, per apparecchiature elettroniche destinate a completare l'ammodernamento tecnologico del parco macchine degli uffici camerali di Frosinone e di Latina, e di € 15.000,00 per l'acquisto di software, al fine di garantire il complessivo e costante adeguamento delle postazioni di lavoro alle nuove versioni degli applicativi in uso presso gli uffici e consentire l'omogeneizzazione dei sistemi utilizzati.

Quanto agli impianti speciali di comunicazione, verrà integrato il sistema di fonia nel circuito Voip del sistema camerale, che consentirà di gestire le chiamate telefoniche in modalità internet con notevoli vantaggi in termini di competitività e totale abbattimento dei costi nelle chiamate tra gli uffici. Infatti, la realizzazione del sistema VoIP comporta anche l'ammodernamento della rete locale e geografica camerale per la trasmissione dati, incrementando, pertanto, le prestazioni dei



nuovi apparati HUB che migliorano la performance e la velocità delle procedure di lavoro. La spesa prevista riguarderà la fornitura, installazione e configurazione degli apparati per un costo complessivo stimato di € 20.000,00.

F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti - Flussi di cassa

Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art.2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, al fine di consentire il pareggio di bilancio presuppone, naturalmente, oltre all'esistenza di tali avanzi, anche la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata con una liquidità tale da consentire all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo.

Per una più efficiente valutazione della sostenibilità degli investimenti con fonti interne e per la quantificazione delle ulteriori risorse economiche da indirizzare al mondo imprenditoriale, è stata seguita la metodologia indicata nella nota Unioncamere (prot. n.7700, del 27 marzo 2020) "Equilibrio economico-patrimoniale e pareggio di bilancio per le Camere di Commercio" che aveva fornito istruzioni operative per l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati in occasione del finanziamento di ulteriori iniziative promozionali volte al sostegno delle imprese in tempi di emergenza da Covid-19. L'Unione, infatti, nell'operare una ricognizione dei nuovi vincoli di spesa introdotti con la L. n.160/2019 (Legge di Bilancio 2020), di cui si è parlato prima, aveva fornito un modello di "Free Cash Flow" prospettico, in base al quale calcolare le disponibilità che si sarebbero potute liberare, tenendo conto da un lato della liquidità, intesa come "capacità di far fronte agli impegni di breve periodo raggruppati secondo il grado di esigibilità, ovvero al tempo entro il quale dovrà avvenire il rimborso del debito".

L'obiettivo è stato quello di costruire un cruscotto gestionale per la valutazione degli effetti prodotti sulla struttura economico-patrimoniale a seguito delle scelte sia d'investimento effettuate che di ulteriore sostegno alla promozione del territorio oltre il pareggio di bilancio.

Il disavanzo economico conseguito nell'esercizio 2021 di € 318.337,22 ha causato la diminuzione dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente, assestandosi sull'importo di € 9.681.986,22, che ridotto della somma indisponibile di € 2.000.000,00 per contenzioso e del presunto disavanzo dell'esercizio 2022 di € 596.039,91, riduce tali avanzi patrimonializzati a € 7.085.946,31.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, la previsione complessiva per l'esercizio 2023 comporta un risultato negativo pari a € 1.587.095,21. Tale disavanzo per l'esercizio 2023 sarà dunque assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art.2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, dagli avanzi patrimonializzati, garantiti da una consistente liquidità immediata dell'Ente, a fine novembre pari a circa € 25.000.000, per la copertura sia dei debiti a breve che



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

degli investimenti, tenuto conto delle giacenze di cassa e delle previsioni dei flussi finanziari che prevedono al 31 dicembre 2022 una consistenza comunque di oltre € 20.000.000,00.

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)